

FIRENZE PIANGE IL SUO EGISTO



La notizia della cessione di Pandolfini per motivi di "politica interna", avrebbe dovuto rimanere segreta. Invece essa trapelò e fece nascere dimostrazioni di piazza. Gli "oppositori", aspettano la squadra al varco col fucile spianato.

FIRENZE, settembre
 La « bomba » fiorentina, in tema di campagna acquisti e vendite, si chiama Pandolfini. Vale a dire che, invece di commuoversi per un arrivo eccezionale, gli sportivi viola si sono commossi per una partenza sensazionale. Ciò che non era nei voti. Ancora una volta la grande ambizione della folla, il sogno della squadra veramente « big » sono svaniti in una notte di estate. Quel che risulterà la Fiorentina edizione 1952-53 lo vedremo tra un mese sul banco di prova del campionato. Oggi come oggi, ogni previsione non avrebbe né capo né coda.
 A Firenze si era atteso Jeppson, tanto per cominciare. C'erano effettivamente state delle trattative, magari alla larga, in proposito, spunto sulla scena « sportiva ». L'arrivo è tutto finì. Comunque, gli sportivi rimasero ancora in attesa dell'annuncio di un altro arrivo, per rifarsi la bocca. L'acquisto di Lucentini, già perfezionato (30 milioni alla Sampdoria più 5 al giocatore), non bastava di certo. Lucentini non faceva che rimpiazzare Vitali, ceduto al Napoli per 25 milioni. Quando era stato comprato dalla Fiorentina, due anni prima, Vitali era stato pagato 17 milioni con l'aggiunta dell'attaccante ex-lance Gatti. Bene: in tale atmosfera trapelò la notizia della vendita di Pandolfini alla Roma. Apriti cielo! Gli oppositori della gestione Balant (a Firenze, una opposizione deve essere sempre: è caratteristica, accanita, spietata) gridarono: « Ma allora, se smobilito invece di potenziare la squadra ». Lo scontento divenne presto generale. Ci furono cortei, nella rinfola di luglio, manifestazioni popolari di protesta. Furono anche distribuiti volantini di « severo monito » ai dirigenti.
 Come si era giunti alla decisione di vendere Pandolfini? Ecco, le versioni sono diverse, a seconda della narrazione che si ascolta. Tuttavia, sembra che non sia stata estranea la questione del rimpiego. Pandolfini aveva chiesto una cifra che era apparsa piuttosto alta. C'è chi parla di sei milioni, c'è chi sale a una cifra maggiore. Senza parlar di cifre, del resto, lo stesso calciatore ebbe ad accennare la cosa a me stesso in

profondità. « Tampere, pochi minuti prima della partita Italia-Stati Uniti di fatto che i dirigenti « nichiarono » e, intanto, contemplarono l'idea, facendo un buon affare, di cedere il calciatore alla Roma che lo aveva richiesto da un pezzo. Pandolfini apprese la cosa alla stazione di Milano, partendo per Helsinki, ma il silenzio dei dirigenti (quando che aveva seguito le sue richieste) gli faceva già presagire un affare del genere.
 La Fiorentina, come si sa, ha incassato 55 milioni tonfi per la cessione, mentre il calciatore ha ricevuto personalmente 15 milioni per due anni di ingaggio. Per la cronaca, ricorderemo che Pandolfini era stato in maglia viola una prima volta ed era stato ceduto alla Spal per 3 milioni. Dalla Spal, poi, dopo il campionato di Serie B Pandolfini era

tornato a Firenze per la stagione calcistica 1948-49 ed era stato pagato 18 milioni. Una cifra che, a quel tempo, aveva seminato non poco scalpore anche perché Pandolfini aveva giocato assai in sordina le prime partite di campionato in Serie A. C'era chi, addirittura, gli dava il soprannome di « diavolo ». C'era chi, addirittura, gli dava il soprannome di « diavolo ». C'era chi, addirittura, gli dava il soprannome di « diavolo ».

che per ragioni sentimentali. D'altra parte, i dirigenti viola erano già preoccupati per il « deficit » di settanta milioni presentato dal bilancio della stagione calcistica ed erano riluttanti ad impegnarsi in rischiose avventure. L'offerta malteceda della Roma li sollecitò. Giova dire che Pandolfini (senza voler qui discutere sulla sua « classe » o sul suo rendimento normale) aveva giocato complessivamente un campionato non eccezionale. La straordinaria esibizione in maglia azzurra contro l'Inghilterra era stata una piacevolissima sorpresa per chi lo aveva seguito da vicino per tanti e tanti mesi.
 Sta come sia, la gestione di Egisto, ripetiamo, non poteva non preoccupare il tenuto « cor-ran ». I dirigenti viola se ne spaventarono e decisero, subito, di placare gli umori popolari con un acquisto di qualche rilievo. La Roma li aveva giocati, forse o non forse era la colpa, nel rendere di dominio pubblico così presto le notizie Pandolfini. Infatti, c'era un accordo secondo il quale tale notizia avrebbe dovuto essere commentata alla stampa dopo che la Fiorentina si fosse assicurata la prestazione di un nuovo attaccante. Ragioni evidenti di « politica interna ». Così, affrettatamente, non potendo concludere altro in sì breve tempo, il Consiglio viola riprese le trattative con l'Udinese e, appena due giorni più tardi, fu in grado di comunicare che Mariani faceva già parte della squadra gialla.
 Per Mariani, un lungo « tira molla » fra Fiorentina e Udinese era stato vinto almeno un mese avanti, quando i friulani, rifiutando l'offerta di 15 milioni e del giocatore Biagio in un primo tempo nonché quella di un'altra bella cifra più Rossobianchi in un secondo tempo, avevano detto seccamente: « Se volete, dateci 25 milioni e non un soldo di meno ». Stando agli ambienti « ufficiali », Mariani è stato pagato 25 milioni, stando ai circoli dell'« opposizione » si salirebbe a 30 milioni.
 Poi c'è la faccenda dei due giovani « empozati », ossia del centravanti Gheretich e dell'ala destra Prini. Gheretich, specializzato, aveva avuto in Toscana una grande notorietà, nel corso della stagione, per i suoi molti gol segnati nelle file dell'Empoli. Qualcuno del Consiglio viola disse: « Da Empoli, così un Lorenzi, un Pandolfini, vediamo un po' di chi si tratta. Sarebbe da mangiare le mani se ci facessimo scappare un paio ». Quelli di Empoli spaziarono forte: non davano Gheretich solo, davano anche Prini, ma volevano 40 milioni. Il centravanti era costato all'Empoli 7 milioni di lire, sborsate al Torino che lo aveva avuto dalla Casarosa a saldo di un credito. Quanto a Prini, che la Fiorentina non aveva preso in considerazione due anni prima, era stato acquistato dall'Empoli per dieci giorni di vacanze estive pagate sulla spiaggia di Viareggio. Gheretich è militare, al Comando del Corpo d'Armata di Firenze. Per i due giovani, la Fiorentina ha dato all'Empoli 25 milioni più l'attaccante Treviani e il portiere-promessa Bachi.
 Altri acquisti sono il mediano Segato (del Prato, per otto milioni) e l'ala destra Colla (dal Maglie) per quattro milioni. Segato, ventiduenne, era l'uomo più in vista della squadra pratese. Nato calcisticamente a Torino, nell'attaccante granata, era passato al Cagliari nel 1949-50 ma, utilizzato come ala sinistra, non



Biagioli, insieme con Mariani e Lucentini, ha il non facile compito di far dimenticare agli sportivi viola la partenza di Pandolfini.

aveva fatto fortuna. A Prato, invece l'attaccante Ferraro Alberti (un vecchio giocatore del Livorno dei tempi di Maglioli) lo « scopri » come medico laterale. Pasquale Colla, ventiduenne, nato a Pavia, ha segnato ben 26 gol per la squadra pugliese del Maglie, vincitrice del girone del campionato di Serie C. È un giocatore sbrigativo, ha quello che si dice « il senso della rete ».
 Queste sono le novità in casa della Fiorentina per la stagione 1952-53 (una cessione di enorme rilievo, due acquisti di buon rilievo (Lucentini e Mariani), diversi acquisti di giovani). Il ritorno di Biagioli, in prestito al Livorno, era già un fatto scontato. Come giovani utilizzati i giovani che cosa si farà del tre stranieri che rimangono in forza? Nel settore di retroguardia, la Fiorentina sarà, almeno in partenza, la medesima dello scorso anno: Costagliola, Magnini, Cervato, Chiappella, Rosetta, Magli. Si era pensato di rafforzare la mediana con l'inclusione di Bizzotto, il giocatore ventiduenne sulla base di 25 milioni. Se poi che, l'« allarme » negativo della visita medica impedirà a morte ogni cosa.
 Il quintetto di punta: ecco la solita valle di lacrime: l'allenatore Renzo Magli, che successe a Ferraro e che ora è stato riconfermato come allenatore in pectus, sarebbe orientato su questo schieramento: Lucentini, Bettrandi, Biagioli, Ekner, Mariani. Quest'ultimo dovrebbe avere un compito di ala « avanzata », nella Armata dell'« Ulter » per intenderci. I polverosi di Balzani, che già disputò moltissime partite nello scorso torneo, dovrebbero dare alla Fiorentina il « N. 8 di spola » che fu Pandolfini. Sarà proprio lo stesso? E Biagioli, partito in Serie A, a lui per tu con il contrattacco che non perdona, ripeterà le prodezze del torneo del caduto? Mariani in leverà proprio bene a « essere » un'ala?

LA FORMAZIONE-TIPO

Costagliola	Magnini	Cervato
Chiappella	Rosetta	Magli
Mariani	Ekner	
Lucentini	Biagioli	Letter

Età media 24 anni e 3 mesi
 Altezza media 1,72
 Peso medio 72,6

ACQUISTI:

Lucentini (Sampdoria) 30 milioni
Mariani (Udinese) 25 milioni
Biagioli (reintegrato dal prestito al Livorno)
Gheretich (Empoli) 15 milioni
Prini (Empoli) 7 milioni
Segato (Prato) 8 milioni
Franzalancia (Chivasso Neri) 2 milioni
Benetti (Genoa) 3 milioni
Colla (Maglie) 4 milioni

CESSIONI:

Pandolfini (Roma) per 55 milioni
Vitali (Napoli) per 25 milioni
Galassi (Samp.) per 5 mil. e 200 mila
Bassia (Livorno) rimane in proprietà. Valutato 12 milioni e mezzo
Tarrieri (Brescia) rimane in proprietà - Valutato 11 milioni e mezzo.
(Per questi due, così la Fiorentina ha incassato la metà di detta cifra)
Bolognesi (in prestito al Prato)
Grandi (prestito al Pisa)
Clementini (prestito al Modena)

I QUADRI PRINCIPALI

	Anni	Altezza	Peso		Anni	Altezza	Peso
Costagliola	31	1,68	74,5	Segato	22	1,74	68
Franzalancia	28	1,68	68	Lucentini	22	1,65	64
Benetti	28	1,79	78	Bettrandi	22	1,68	70
Magnini	24	1,77	82	Ekner	25	1,74	74
Cervato	23	1,71	75,5	Rosenburg	29	1,82	85
Venturi	24	1,78	79	Letter	28	1,65	67
Capucci	31	1,77	77	Biagioli	23	1,69	72
Chiappella	28	1,73	75,5	Colla	21	1,83	85
Rosetta	39	1,72	74	Mariani	21	1,65	64
Magli	28	1,77	77	Gheretich	22	1,70	72
Viciani	33	1,73	68	Prini	29	1,74	73

Allenatore: Magli

BEPPE FEGOLUCCI